

Comunicazione annuale del Consiglio di amministrazione

COMUNICAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO DI PRESTITO SOCIALE DI COOP ALLEANZA 3.0 IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA CONDOTTE DAL COLLEGIO SINDACALE, SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE, NONCHÉ DELLA COERENZA CON LE LINEE GUIDA DELLA GESTIONE FINANZIARIA.

Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2024

PREMESSA

Anche nel corso del 2023 sono rimasti inalterati i riferimenti normativi che regolano la raccolta del Prestito sociale tra i soci delle società cooperative, e che traggono origine, oltre che dalla Legge di Bilancio 2018 (n. 205/2017), anche dalle norme contenute nel Testo Unico Bancario (TUB) e nei provvedimenti attuativi del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) e della Banca d'Italia che si sono succeduti nel tempo.

In particolare, il TUB regola la raccolta del risparmio definendola come "...l'acquisizione di fondi con obbligo di rimborso..." e stabilisce che la sua acquisizione presso il pubblico sia riservata alle banche, pur ammettendo alcune deroghe la cui definizione è stata demandata al CICR. Quest'ultimo ha pertanto successivamente fissato, attraverso un'apposita delibera, i limiti e i criteri - anche con riguardo all'attività e alla forma giuridica del soggetto che acquisisce fondi - in base ai quali non costituisce raccolta del risparmio tra il pubblico, quella effettuata presso specifiche categorie - individuate in ragione di rapporti societari o di lavoro -, fra cui sono ricomprese anche le società cooperative.

In generale, tali previsioni sanciscono che il Prestito sociale non sia da considerarsi uno strumento di raccolta di risparmio tra il pubblico, né una forma di investimento, bensì uno strumento con il quale i soci finanziano le loro imprese mutualistiche, così come ribadito dall'art. 2.b.1, n. 10 e dall'art. 7 dello Statuto di Coop Alleanza 3.0.

Tutta la complessa e "stratificata" normativa sopra richiamata è stata incorporata, in via volontaria, nel Regolamento del Prestito sociale adottato dalla Cooperativa, integrata da norme ed indici finanziari particolarmente stringenti, che vanno ben oltre il succitato dettato normativo, implementando prescrizioni sia in materia di trasparenza verso i soci, sia sui controlli.

In ragione di quanto appena affermato, proprio nel Regolamento del Prestito sociale, all'art. 2, viene sancito che nei locali in cui la Cooperativa svolge la sua attività e online venga messa a disposizione dei soci, almeno annualmente, una comunicazione del Consiglio di Amministrazione che: i) espone i risultati dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, con particolare riferimento all'osservanza delle norme di legge e del regolamento in materia di Prestito da soci; ii) illustra l'andamento della Cooperativa come risulta dal bilancio e dai programmi di investimento; iii) attesta il rispetto delle linee guida in materia di politica di investimento finanziario come stabilite attraverso apposito Regolamento interno.

Con la presente comunicazione il Consiglio di Amministrazione intende, quindi, dare seguito a quanto contenuto nella predetta disposizione del Regolamento di Prestito Sociale fornendo ai soci prestatori gli elementi informativi testé definiti.

I. RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE E DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI PRESTITO DA SOCI

Nel corso del 2023 il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle sue attività di vigilanza, nonostante non sia ancora intervenuta la pubblicazione dei decreti attuativi previsti dalla Legge di Bilancio 2018, anche in conseguenza dell'approvazione della mozione da parte dell'Assemblea Generale dei Delegati dei soci della Cooperativa del 7 ottobre 2017, ha potuto effettuare le proprie verifiche periodiche e rilevare gli indici del Prestito sociale trimestralmente.

Il Collegio dà atto al Consiglio di Amministrazione di avere proceduto in particolare alla verifica del rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni degli articoli 1, 13, comma 2, e 19, comma 3, e di avere constatato come gli uffici amministrativi, in collaborazione con il Responsabile del Prestito Sociale e con la Direzione Affari Societari, Audit e Compliance della Cooperativa, abbiano impostato correttamente le procedure per potere determinare periodicamente i parametri con cui conteggiare gli indici previsti dal Regolamento in tema di vincolo di liquidità e di grado di immobilizzo.

Le verifiche sul rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni degli articoli 1, 13, comma 2, e 19, comma 3 sono state condotte, da ultimo in data 23 aprile 2024, con riferimento al 31 dicembre 2023 ed hanno dato esito positivo. Per quanto riguarda l'indice previsto all'articolo 1, ovvero alla previsione che l'ammontare complessivo del prestito sociale non possa eccedere il limite del triplo del capitale sociale della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, si evidenzia che tale valore è ampiamente rispettato.

Nell'attività di verifica del calcolo del vincolo di liquidità di cui all'art. 13 comma 2, il quale si ricorda per l'esercizio 2023 ha un valore di riferimento pari al 43%, e del grado di immobilizzo di cui all'articolo 19 comma 3 ci si è attenuti alle indicazioni contenute nella mozione condivisa dall'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi nell'ottobre 2017 ed anche in questo caso si è potuto verificare il rispetto dei limiti determinati.

Al termine delle predette attività di verifica, la cui documentazione rimane agli atti del Collegio, i sindaci possono attestare che i limiti richiamati negli articoli 1, 13 comma 2, e 19, comma 3, calcolati come indicato nella mozione condivisa dall'Assemblea dei soci di ottobre 2017, risultano rispettati dalla Cooperativa.

TABELLA SINTETICA DEGLI INDICI DEL PRESTITO SOCIALE OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DA PARTE DEL COLLEGIO SINDACALE

	DATI AL 31/12/2023
Ammontare Prestito sociale	2.788.232.197
Art. 1 del Regolamento di Prestito sociale: ovvero del limite alla raccolta del Prestito sociale in relazione al capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio consolidato. Il limite è fissato a 3 volte	1,78 (volte)
Art. 13, comma 2, del Regolamento di Prestito sociale: il cosiddetto vincolo di liquidità che prevede che almeno il 43% del Prestito da soci raccolto sia mantenuto in forma liquida o in attività finanziarie prontamente liquidabili	70,98%
Art. 19, comma 3, del Regolamento di Prestito sociale: il cosiddetto vincolo all'immobilizzo del Prestito sociale che prevede che non più del 30% della raccolta possa essere investita in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate sui mercati regolamentati e immobili	25,32%

Si attesta inoltre che la Società prosegue costantemente nell'attività di adeguamento per addivenire al completo rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 comma 2 ed all'art. 14 comma 1 in materia di titolarità e deleghe dei libretti grazie alla progressiva eliminazione di tutte le anomalie anagrafiche e che sono rispettate le previsioni di cui all'art. 4 in tema di indicazione sul foglio informativo analitico dell'importo massimo che ciascun socio può depositare.

II. ANDAMENTO DELLA COOPERATIVA COME RISULTA DAL BILANCIO E DAI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Nel 2023 la Cooperativa ha continuato ad operare in un contesto macroeconomico difficile: gli impatti a livello internazionale derivanti dal protrarsi del conflitto tra Russia ed Ucraina, cui si è aggiunto l'ampliarsi delle tensioni geopolitiche legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente, hanno avuto eco anche in Italia, con ripercussioni importanti sui prezzi delle materie prime e dell'energia. L'elevato costo della vita, la domanda ancora contenuta e la politica monetaria restrittiva hanno determinato per la Grande Distribuzione un generale calo dei volumi, che ha visto nella marca del distributore l'unico canale di crescita, capace anche di contribuire ad assorbire parte degli aumenti dovuti alla fiammata inflattiva.

In un contesto macroeconomico ancora difficile, Coop Alleanza 3.0 ha ritrovato l'utile sia per la Cooperativa sia per il Gruppo, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni del Piano Industriale.

Ha puntato, nell'anno, sul rafforzamento del proprio Prodotto a Marchio, quale elemento di convenienza e distintività (la quota Grocery del Prodotto Coop ha raggiunto a progressivo anno il 30,6%, con una crescita di +3,0 punti percentuali rispetto al 2022, un aumento doppio rispetto alle attese); ha lavorato per incrementare il proprio fatturato ed operato al contempo per il contenimento dei costi, in primis di utenze e servizi, frutto di importanti azioni di efficientamento avviate negli esercizi precedenti.

Per difendere il potere di acquisto di soci e clienti dai pesanti effetti inflattivi, la Cooperativa si è attivata sul piano commerciale, sin dai primi mesi del 2023, con campagne promozionali che hanno comportato importanti investimenti di margine.

Tra gli interventi a supporto del potere di acquisto dei soci, si segnala la campagna "Prezzi Tutelati", avviata nel 2022 e proseguita per tutto il 2023, che ha proposto un paniere di 600 articoli di uso quotidiano (metà di marca e metà a marchio Coop), sui quali è stato applicato, solo per i soci, un prezzo ridotto per neutralizzare i rincari sulle materie prime e sugli altri costi relativi a quei prodotti. A rendere ancora più significativa questa articolazione dei prezzi

è stata la composizione del paniere stesso, aggiornata periodicamente in considerazione delle indicazioni espresse direttamente dai soci.

Un'altra iniziativa per aiutare chi desidera risparmiare è il lancio della linea a marchio Coop denominata "gli Spesotti", composta da circa 300 prodotti suddivisi in 75 categorie: prodotti di qualità, con una buona resa prestazionale, che rispettano i valori Coop, ma con prezzi più bassi, adatti alle capacità di spesa di tutti i soci consumatori, con l'idea di sostenere il potere d'acquisto delle famiglie con tutte le garanzie del marchio Coop.

Ha preso poi avvio la prima sperimentazione (in Romagna e nelle Marche) del nuovo Piano commerciale con politiche differenziate per formato e con azioni incisive di convenienza, che presuppongono ritorni sulle vendite non immediati ma strutturali.

In termini di sostegno alla comunità, oltre all'impegno straordinario sulla convenienza, a maggio è stato necessario per la Cooperativa intervenire in maniera imprevista con ingenti investimenti di ristrutturazione su diversi negozi della Romagna e delle Marche, per far fronte ai danni provocati dalla catastrofica alluvione che ha colpito queste zone. Questa emergenza ha visto Coop Alleanza 3.0 profondamente impegnata per fare rete con le istituzioni, gli enti e le realtà del terzo settore, nonché a fianco dei territori, dei lavoratori e delle comunità per ripartire nel più breve tempo possibile, mettendo in moto ed organizzando da subito la macchina della solidarietà.

In termini industriali, il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, il 27 aprile 2023, ha approvato il nuovo Piano Strategico 2023-2027: ripartendo dalla Mission della Cooperativa, è stato definito l'obiettivo di rafforzare lo scambio mutualistico verso i soci e mettere al centro la sostenibilità, in ottica ESG (ambientale, sociale e di governance). L'ambizione è quella di affiancare alla fase di risanamento della Cooperativa una nuova e forte strategia di rilancio che, nel medio periodo, faccia riacquisire distintività e coerenza con la propria missione.

Il Prestito da soci ha registrato nell'anno un calo importante ma inferiore alle attese, che può essere considerato fisiologico vista la riduzione del potere di acquisto delle famiglie.

In controtendenza si è mosso invece il prestito sociale vincolato che a fine anno ha raggiunto valori più alti di quelli registrati a fine 2022, malgrado un volume ingente di piani in scadenza nell'anno, premiando l'adeguamento delle remunerazioni e di tipologie di offerta differenziate per i soci prestatori.

Un'ulteriore iniziativa legata al prestito da soci, partita nel 2023 con riscontri molto positivi e confermata anche per il 2024, è stata quella legata al cashback sulla spesa: pagando con la Carta socio con addebito sul libretto di prestito sociale (anche attraverso l'app Coop), i soci prestatori hanno accumulato nell'anno un cashback tra l'1% ed il 5% sulla spesa mensile: più di 50.000 soci hanno pagato nell'anno la spesa con l'addebito sul libretto, per un ammontare di spese totali che hanno beneficiato del cashback nel 2023 pari a circa 100 milioni di euro.

Nel corso del 2023, ed in particolare tra fine settembre e fine novembre, la rete di vendita della Cooperativa ha visto l'apertura di quattro nuovi negozi: il punto vendita di Rimini Piazza Ferrari, superette di 290 metri quadrati nel centro storico della città; la superette di Massenzatico, in provincia di Reggio Emilia; la superette di 350 metri quadrati di Venezia Bottegon ed il nuovo punto vendita Coop di Mantova, in Piazza Martiri di Belfiore.

Nell'anno sono proseguite anche le attività di ristrutturazione sulla rete esistente; tra gli interventi più importanti si ricordano il completo rinnovamento dell'Ipercoop di Taranto e l'ampliamento di Sgonico (TS) passato da 580 a 1.000 metri quadrati.

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie di riorganizzazione e razionalizzazione della rete di vendita, si segnala, in corso d'anno, la chiusura di due negozi ritenuti non più performanti: il supermercato di Rovigo Ovest ed il Pet Store Le Mura a Ferrara.

Nel corso del 2023 sono stati investiti sulla rete di vendita circa 57 milioni di euro, di cui 25 milioni per interventi di restyling e ristrutturazioni (compresi i ripristini per gli ingenti danni causati dall'alluvione di maggio in Romagna) e quasi 9 milioni per lo sviluppo di nuove opportunità, che si sono aggiunti agli investimenti ordinari per il corretto funzionamento della rete esistente; importanti investimenti sono stati effettuati anche

nella logistica e nei Sistemi Informativi. A livello complessivo la Cooperativa ha investito nell'anno 93 milioni ad incremento del proprio patrimonio. Le vendite lorde totali ad insegna Coop si sono assestate nell'anno a 5.727 milioni di euro, con un incremento, a rete totale, di quasi 143 milioni sull'anno precedente (pari al +2,6%). Le vendite dirette della Cooperativa hanno registrato complessivamente nell'anno un incremento di +161,5 milioni sul 2022 (+4,2%), grazie alle importanti leve commerciali messe in campo per recuperare competitività, cui si è aggiunto l'effetto positivo determinato dagli incrementi inflattivi. L'incremento a parità di rete per Coop Alleanza 3.0 è stato ancora superiore, pari di +179,2 milioni (+4,7%; rispetto alla rete totale esclude l'effetto delle chiusure effettuate nei due anni 2022 e 2023 e gli impatti negativi determinati dalle chiusure provvisorie di punti vendita della Romagna colpiti dai danni dell'alluvione).

Per quanto riguarda l'andamento dei principali format di vendita si è registrato, rispetto al 2022, un miglioramento a carattere trasversale: gli ipermercati sono cresciuti, a rete omogenea, del +4% vs 2022, i supermercati del +5,4% ed i Pet Store del +8,4%. Per quanto concerne invece la distribuzione degli andamenti sui territori, si è riscontrata una crescita per tutte le Region sul 2022 nell'ordine del 4-5%; unicamente il centro Sud ha visto un incremento inferiore, pari comunque a circa il +3%.

Il Risultato della Cooperativa chiude con utile di 20 milioni di euro, mentre il risultato consolidato si attesta per l'anno 2023 a 1 milione di euro, in crescita di +134 milioni rispetto al 2022:

1. La **Gestione Retail** chiude l'anno a -39 milioni di euro, con un **delta positivo vs 2022 di +41 M€**, grazie ai buoni risultati in termini di marginalità commerciale, in lieve crescita percentuale nonostante gli ingenti investimenti in politiche commerciali e molto positiva a valore per il trend in crescita dei volumi, che si sommano ai recuperi sulla catena costi (utenze e servizi in primis) determinati dalle importanti azioni di efficientamento messe in atto

2. Il risultato positivo delle **altre gestioni** (pari a 49 M€, in linea con il dato del 2022) ha visto:
- Sul **piano finanziario**, l'aumento dei tassi, cominciato negli ultimi mesi del 2022 e proseguito per tutto il 2023, ha impattato significativamente sul costo del denaro, appesantendo gli oneri finanziari sul debito. Tale effetto negativo (che ha impattato per oltre **-26 milioni in delta verso il 2022**) è stato in parte compensato dal miglioramento del rendimento del portafoglio finanziario (**+9 milioni sull'anno precedente**), in particolare sulla componente dei titoli del circolante, che ha beneficiato delle positive condizioni di mercato e del rialzo stesso dei tassi.
 - **La gestione immobiliare ha stabilizzato nell'anno il suo risultato**, con un incremento del tasso di occupancy degli immobili che compongono il patrimonio e alcune operazioni straordinarie - come la cessione di un portafoglio immobiliare attraverso la formula della cartolarizzazione
 - Sul fronte partecipate, molto positivo nell'anno il contributo fornito dai maggiori dividendi incassati dal Gruppo Unipol (pari a complessivi 59 milioni, in incremento di +11 milioni di euro rispetto al 2022). Anche Alleanza Luce&Gas S.p.a. ha visto nell'anno un risultato in miglioramento sul 2022 (circa 0,7 milioni di € in quota per Coop Alleanza 3.0), e si è avuto un generale miglioramento delle altre partecipate minori. A proposito di queste, una voce degna di specifica menzione è Fico Srl.: nel corso del 2023 è stato deciso di cedere integralmente le quote e quindi la gestione di questa società, a fronte di un incremento delle quote detenute nel fondo Parchi Agroalimentari Italiani (PAI). Nel complesso, la gestione partecipate ha portato un contributo di circa 60 milioni, in crescita di **+18 milioni sul 2022**
3. Ai risultati ordinari delle gestioni si sommano quelli della **Gestione Straordinaria** per euro +4 milioni €, con un delta **vs anno precedente di +103 milioni**, e il valore delle imposte (maggiori di -10 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente per il miglioramento dei risultati).

La Cooperativa ha proseguito nell'anno il processo di semplificazione societaria avviato nel 2021, finalizzato a ridurre la complessità del Gruppo, al contenimento dei costi ed all'efficientamento dei principali processi operativi. In quest'ottica, oltre alla cessione già citata della partecipazione in Fico Srl, è stata deliberata nell'anno la fusione per incorporazione della controllata al 100% Emiliana Srl in Coop Alleanza 3.0. Sempre nel corso del 2023, la Cooperativa ha deciso inoltre di uscire dal Lazio cedendo i punti vendita della rete presenti sul territorio che gestiva tramite la controllata commerciale Distribuzione Roma Srl e chiudendo l'ultimo punto vendita rimasto della controllata Distribuzione Centro Sud Srl, per focalizzarsi maggiormente sui territori storici di presenza.

III. RISPETTO DELLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI POLITICA DI INVESTIMENTO FINANZIARIO COME STABILITE ATTRAVERSO APPOSITO REGOLAMENTO INTERNO

La politica di investimento finanziario di Coop Alleanza 3.0 nel 2023 si è sviluppata sulla base delle indicazioni contenute nell'apposito Regolamento dell'Attività Finanziaria (di seguito Regolamento), che il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato, da ultimo, nella riunione del 21 Dicembre 2023.

Nel documento sono descritte le linee guida dell'attività di investimento finanziario, con particolare attenzione ai profili di rischio del portafoglio, e vengono attribuiti i compiti di vigilanza su di essi, attraverso una ben definita struttura del sistema dei controlli, a presidio del patrimonio finanziario della Cooperativa e di conseguenza a tutela dei soci prestatori.

Il Regolamento, per altro, prevede che, in coerenza con i compiti di indirizzo strategico e organizzativo che competono agli Amministratori, questi possano "verificare la conformità della gestione finanziaria al presente regolamento, allo Statuto della Cooperativa, alle leggi ed ai regolamenti", mediante la funzione Internal Audit e Compliance, avvalendosi anche delle osservazioni formulate dal Comitato Finanza e della funzione di Risk Management, prevedendo periodicamente delle relazioni, su base trimestrale, da svolgersi in Consiglio di Amministrazione da parte dell'Internal Audit.

Ad integrazione del "Regolamento dell'Attività Finanziaria", nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 Dicembre 2023, si è approvato altresì il nuovo "Regolamento dei finanziamenti passivi e alle politiche di copertura", avente lo scopo di disciplinare nel dettaglio le modalità da seguire per porre in essere operazioni di finanziamento passivo, relative al reperimento di risorse da destinare ad investimenti per la conduzione della gestione caratteristica e di quella finanziaria.

Tale Regolamento disciplina le politiche di copertura volte a mitigare il rischio connesso all'assunzione di tali contratti di finanziamento passivo. Anche in questo caso, nel corso del 2023, la funzione di Internal Audit e Compliance aziendale, affiancata dagli altri organi deputati al controllo sulle tematiche finanziarie (il Risk

Management e il Comitato Finanza), non ha evidenziato situazioni di violazione dei limiti imposti nel regolamento stesso.

Il rapido aumento dei tassi d'interesse rappresenta il principale lascito dei mercati finanziari nel 2023. In Europa la BCE, proseguendo la manovra iniziata nel 2022, ha portato i tassi ufficiali sui depositi dal 2% al 4%. L'aggiustamento dei rendimenti di mercato è stato violento e si è interrotto solo nel IV trimestre con i primi segnali di concreto rallentamento dell'inflazione. A questo punto si è innescata la speculazione sull'inversione della politica monetaria da restrittiva ad espansiva, che ha fatto salire le quotazioni di tutti i fattori di rischio (tassi, credito, azioni) consentendo un bilancio su base annua complessivamente positivo.

Il portafoglio della Cooperativa ha generato un flusso di ricavi superiore alle attese, di riflesso al citato rialzo dei rendimenti di mercato. Anche nel 2023 la valutazione di fine anno è stata mantenuta ai prezzi di carico sfruttando il decreto che consente la sospensione del mark-to-market.